

Il dossier I dati dell'Osservatorio Movimprese della Camera di Commercio riferiti al secondo trimestre dell'anno

Se l'agricoltura perde colpi

Con la fine dei contributi si registra una minore vivacità del settore che ha trainato l'economia locale negli ultimi anni

ECONOMIA

Con la fine dei contributi per l'attuazione del piano rurale scende anche la vivacità del settore agricolo che da un paio di anni teneva in buona salute e in costante segno positivo i dati dell'economia pontina. Ma in compenso, secondo gli ultimi dati dell'osservatorio Movimprese della Camera di Commercio, riferito al secondo semestre del 2017, finalmente migliorano le costruzioni e il commercio che aveva dato segno di cedimento nel 2016. Il dato più importante per tastare l'andamento delle imprese deriva dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni. A fine giugno risultano 57.893 imprese registrate, delle quali l'81,4% attive; dunque «la seconda trimestrale si chiude con un saldo positivo per 401 unità, dato dalla differenza tra le 932 nuove iscrizioni tra aprile e giugno (pari ad un tasso di natalità del +1,62%), e le 531 aziende cessate nello stesso periodo (per un indice di mortalità dello 0,92%)... tali esiti, in linea con la minore accentuazione del passo già evidenziata su scala nazionale e regionale, generano un turnover imprenditoriale più contenuto rispetto all'analogo periodo dello scorso anno e altrettanto vale per il tasso di crescita, che si ferma al +0,69% (a fronte del +0,76% tra aprile e giugno 2016)».

Inoltre, si confermano in ulteriore calo le procedure concorsuali: da inizio anno le nuove aperture raggiungono quota 48, il 20% in meno rispetto alle 60 contate nel primo semestre 2016; diversamente, le procedure di scioglimento e liquidazione avviate nel



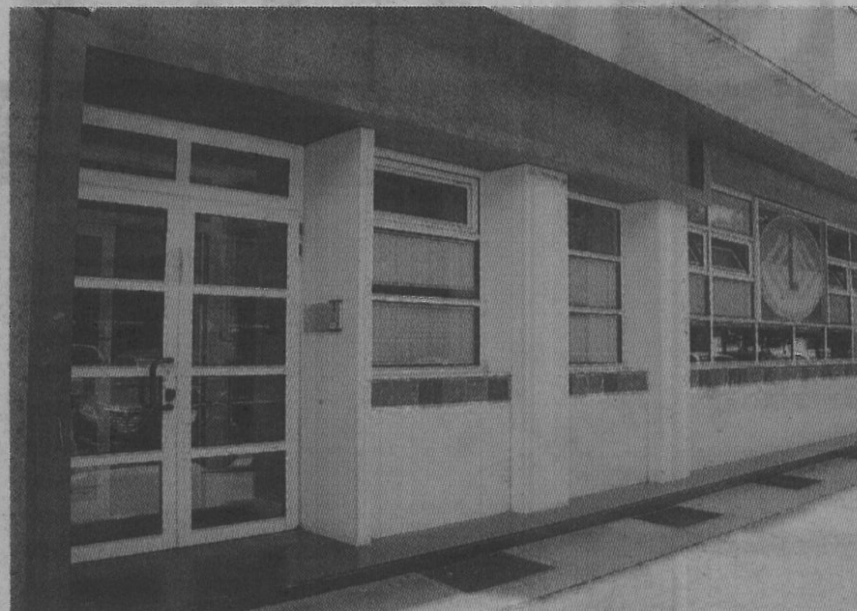
Il trend delle aziende avviate dai giovani

● Alla fine di giugno le imprese under35 si misurano in 6.335 unità, per una quota sull'intero tessuto imprenditoriale che si posiziona all'11%, superiore ai valori rilevati su base nazionale (9,31%) e regionale (9,11%). Il tasso di crescita demografica si è attestato al 3,01%



Meno aziende agricole iscritte nel secondo trimestre del 2017, a sinistra il commissario della Camera di Commercio, Mauro Zappia, sotto la sede dell'ente

Per la prima volta ripresa nelle costruzioni ed è boom dell'industria del divertimento



corso del 2017 si mantengono superiori rispetto all'analogo periodo 2016. La minore crescita complessiva rilevata tra aprile e giugno riguarda un po' tutti i settori, fatta eccezione per le attività commerciali e per le costruzioni. A fare la differenza con le analisi dei trimestri precedenti è dunque l'agricoltura che ha fatto registrare minore vivacità e si ferma ad un saldo positivo di appena 9 unità, rispetto alle 54 certificate nel secondo trimestre 2016. In rallentamento tendenziale anche le attività manifatturiere che mostrano una variazione dello stock pari a quasi un

terzo rispetto allo stesso periodo del 2016, frutto di una minore crescita diffusa alla prevalenza dei segmenti industriali, ad eccezione dell'alimentare, leggermente più vivace. Tornano, invece, ad accelerare i cosiddetti «altri servizi», sostenuti dalle attività di estetiste e parrucchieri che riacquistano vivacità, nonché dalle attività di tatuaggio e piercing, di cura degli animali e di sgombero cantine. In decisa crescita le «attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento», trainate dai servizi di animazione e intrattenimento. ●